

Inceneritore «Promosso» il nuovo impianto

Il problema dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri - quelli potenzialmente infetti e i farmaci scaduti - ha toccato un primo capolinea ieri l'assessore all'Ambiente della provincia Athos De Luca ha annunciato che il futuro inceneritore di Roma ha superato tutti gli esami per la «valutazione di impatto ambientale».

Chiarimenti e autorizzazioni igienico sanitarie sono stati forniti dall'Amnu. Il progetto tecnico è assolutamente affidabile e d'ora in poi si procederà alla sua concreta realizzazione. Si potrà chiedere il finanziamento al ministero all'Ambiente e dare l'avallo alla gara d'appalto per la via ai lavori.

Se tutto andrà bene entro due anni la salute dei cittadini e quella dell'ambiente non avranno più di che temere. Nella nuova struttura che verrà costruita nell'area di ponte Galena verranno bruciate 120 tonnellate al giorno di rifiuti ospedalieri. La temperatura dei due forni ruotanti del peso di 60 tonnellate ciascuno toccherà i 1200 gradi. Per verificare l'affidabilità dell'impianto non sono stati risparmiati esami fino alle osservazioni dei cittadini che hanno potuto prendere visione del futuro progetto dal 14 al 22 luglio scorso.

«Questo nuovo metodo di pubblicità ed informazione pubblica - ha detto De Luca - rappresenta una risposta concreta a quanti parlano di valutazione di impatto ambientale ma non la pratica non ma e quanti sono profondamente convinti che è sempre conveniente far trovare i cittadini di fronte al fatto compiuto».

Poligrafico Nido chiuso per i nuovi arrivati

Non c'è posto al suo bimbo lo porti in un altro nido l'azienda pagherà? Più o meno così ieri mattina la direzione del Poligrafico dello Stato ha rifiutato l'entrata di un bimbo al nido materino che al suo interno funziona da quasi mezzo secolo. Finora il Poligrafico aveva manifestato più volte l'intenzione di chiudere il nido. Per impedirlo i lavoratori già tre anni fa scesero per cinque giorni. La decisione era rientrata e anzi l'azienda si era impegnata a costruire una nuova struttura.

Ancora due mesi fa la direzione aveva dato un nuovo annuncio di chiusura avvertendo che i dipendenti di portare i propri figli in nidi privati con i quali avrebbe stipulato una convenzione. Solo ieri però è arrivato il primo rifiuto ai nuovi bimbi. Il consiglio di fabbrica comunque non cede e preannuncia iniziative di protesta. «È una discriminazione e una violazione dell'articolo 6 del trattamento integrativo aziendale».

Anziana Muore sola Trovata dopo giorni

Quando i vigili hanno sfondato la porta di casa a stento sono riusciti a sopportare il tanfo che proveniva dall'interno del modesto appartamento di via Vigna Antonio degli Effetti 9. Per terra bocconi giaceva il cadavere di una donna Laura Polito di 73 anni rimasta vedova ed unica abitante dell'appartamento che si trovava nella zona della Circonvallazione Appia. Il cadavere era in stato di avanzata decomposizione. I primi accertamenti della scientifica la ribattono risalire la morte ad almeno dieci giorni fa. Molto probabilmente un malore ha colpito l'anziana signora che si sarebbe diretta verso la porta di ingresso per chiedere aiuto. Ma è crollata a terra senza nascere. Neppure i vicini si sono accorti di nulla. Solo tanto il cattivo odore che usciva dall'appartamento ha insospesito qualcuno di loro che ha chiamato vigili e polizia.

Ridotti i posti letto negli ospedali Dimezzate le farmacie comunali Pochi bus, metrò irrespirabile Un nuovo dossier del Mfd

«Chiuso per ferie» Un'estate senza servizi

Diminuiscono i posti letto negli ospedali si dimezzano le farmacie comunali aperte i diritti degli anziani sono trascurati i trasporti si fanno sempre più difficili. Solo i musei, in pieno periodo turistico, osservano gli stessi orari (insufficienti) del resto dell'anno. In estate - denuncia un nuovo dossier del Movimento federativo democratico sull'«emergenza estate» - i problemi di tutti i giorni si moltiplicano.

MAURIZIO FORTUNA

«Servizi ospedalieri farmacie comunali soggiorni estivi per gli anziani e i ragazzi musei capitolini metropolitana linee Atac e Acotral case di cura per gli anziani Come funzionano i servizi sanitari e pubblici per chi è costretto a passare l'estate in città? Anche quest'anno il Movimento federativo democratico ha raccolto le segnalazioni del Tribunale per i diritti del malato dei difensori civici e di tutti quei cittadini che si trovano a fare i conti con l'emergenza estate. Il quadro che ne emerge è sconsolante.

Policlinico Umberto I. I ricoveri non sono diminuiti ma manca il personale. Sono soprattutto i paramedici e in di reparti sono stati ridotti i posti letto in totale più di 250. Alcuni reparti sono stati addirittura chiusi. Un dato confortante è il buon funzionamento e l'igiene della clinica ortopedica mentre sono stati preparati 1000 cartellini di riconoscimento che devono essere indossati dagli operatori.

San Giovanni. È l'ospedale che presenta più problemi. Malati nelle corsie, caldo insopportabile infiltrazioni d'acqua dal soffitto carenza di personale. Ad agosto gli ambulatori di chirurgia, traumatologia cronica medicina e cardiologia rimarranno aperti solo di mattina.

San Camillo. I reparti non sono stati chiusi e anche gli ambulatori specialistici (otolaringo oculistica e neurologia) saranno aperti tranne durante il ponte di Ferragosto. Anche in questo caso il personale è ridotto al minimo ed è prevista la chiusura del poliambulatorio di reumatologia.

Santo Spirito. I problemi più importanti da risolvere sono quelli del vitto spesso rifiutato e della mancanza di un sistema di aerazione e ventilazione. Per la carenza di personale ci sono difficoltà a



La chiusura di molte farmacie comunali e la riduzione del 30% delle corsie dell'Atac obbliga la gente a lunghe e massacranti code.

provvedere agli anziani non autosufficienti.

Spazzanini. La situazione è molto delicata soprattutto per la mancanza di psicologi e di assistenti sociali. Sono ancora in corso i lavori per la ristrutturazione del padiglione Pontano e la stessa Usl ha proposto alla Regione di utilizzare temporaneamente una divisione dell'ospedale Forlani.

Ma non sono solo gli ospedali romani ad avere questi problemi. Nel resto della regione la situazione è altrettanto grave.

Farmacie comunali. In



Lavoratori Eastman ai ferri corti con la Regione

Policlinico in subbuglio ieri mattina è stato annunciato che i posti letto nel mese di agosto diminuiranno del 36% per mancanza di personale. Tra due giorni, inoltre, scade la convenzione tra Regione e Università. Intanto gli ospedali dell'Eastman protestano per le incongruenze delle norme di lavoro applicate: la convenzione non è stata mai rispettata, mai corrisposti i miglioramenti economici previsti.

CLAUDIA ARLETTI

La drastica riduzione dei posti letto disponibili è stata annunciata ieri mattina da Carlo Mastantoni direttore sanitario del Policlinico durante una conferenza stampa sul rinnovo della convenzione tra Regione e università che applicata solo in parte sta facendo scalpitare gli ospedali dell'Eastman. Mastantoni ha parlato di «sovrappiaggio» di personale. «L'accordo di accettazione 55mila persone all'anno. Alla conferenza stampa è intervenuto anche Giorgio Tecce rettore della Sapienza che ha spiegato come ci sia bisogno di altri 1100 infermieri mentre il bando di concorso che partirà tra poco riguarda solo cento posti». «Abbiamo bisogno di soldi», ha detto ancora Tecce. «Al Policlinico arrivano studenti e malati dal Meridione in numero pari al trenta per cento del totale. È importante arrivare alla legge speciale per Roma che per noi dovrebbe significare l'autonomia dell'Università e del Policlinico». Nel corso della conferenza stampa sono state anche illustrate alcune nuove iniziative allo stato d'esperanto per il clima e lo smaltimento di rifiuti ospedalieri: conversione di alcuni servizi verso forme di day hospital attività di carattere scientifico.

Si è parlato a lungo della convenzione che scade tra poco. «L'accordo tra Regione e Università ha rappresentato un momento di transizione», ha detto il proretore Giorgio

Di Matteo «e al suo interno le lacune sono state parecchie». E Tecce: «Le trattative per il rinnovo dovrebbero terminare entro novembre. È il momento di richiamare l'attenzione di forze politiche enti e governo sui problemi di un servizio pubblico di grande importanza».

Lo scadere della convenzione preoccupa gli ospedali dell'Eastman. Sulla base dell'accordo di trattamento riservato al personale ospedaliero doveva essere reso omogeneo con quello - sicuramente più vantaggioso - degli infermieri pagati sulla base del contratto con l'università. Nei fatti invece ci sarà parità di mansioni e di anzianità ma sono dipendenti che percepiscono compensi diversi e devono attenersi a norme di lavoro differenti. Le cose negli ultimi giorni si sono ulteriormente complicate. Sulla base di fondi stanziati dalla Regione al posto dell'«opereizzazione» prevista dalla convenzione si distribuiscono a pioggia fuori busta di qual che centinaia di mila lire. «Un provvedimento tampono che non ha significato», dicono i lavoratori. «Tanto più che questi fondi - basta al momento sono arrivati solo a dipendenti del Policlinico. Mentre il personale dell'ospedale dall'altra parte della strada non ha visto un soldo». Questo pomeriggio alle 15 la delegazione degli ospedali incontrerà il comitato di gestione della Usl Rm/2 per discutere il problema.

Protestano le associazioni culturali colpite dai «tagli»

«Soffocate una città già provata» Il commissario chiede aiuto al ministro

Appello pubblico degli enti e delle associazioni culturali che sono stati penalizzati dai tagli al bilancio comunale decisi dal commissario ad acta Salvatore Arnone. Le voci della cultura si sono levate per annunciare la morte di una città già in grave stato di salute. Il commissario straordinario chiede un incontro al ministro del Tesoro Guido Carli. Intanto in provincia la cultura si rivitalizza.

STEFANIA SCATENI

«Quei soldi ci servono per sopravvivere. Sono pochi ma non significativi, poter continuare a svolgere l'attività concertistica gratuita all'università che non è cosa di poco conto per il Istituto universitario dei concerti che non ha bisogno di grosse cifre. È una delle voci che si è levata ieri nella conferenza stampa dove l'ex assessore alla cultura Renato David ha reso noti i tagli al bilancio riguardanti l'attività culturale romana. Insieme all'istituto universitario dei concerti».

«Il punto è che la cultura non viene considerata di pari dignità alle altre voci», ha detto il presidente del Teatro di Roma «rimane il fatto - con tuttora Roman Vlad presidente della Siae - che l'Italia è all'ultimo posto negli stanziamenti a favore della cultura mentre questa dovrebbe essere la prima preoccupazione di un governo». A parte le considerazioni teoriche più generali resta il dato di fatto che la città già martoriata da cattive amministrazioni nella sua vita e vitalità culturale ha avuto l'ultimo colpo di grazia. Le voci culturali sono state in molate per il risanamento del deficit dell'azienda trasporti. L'ex assessore Renato David ha lanciato la palla contro Core e commissario ma ha di menacato di avere fatto parte di quella giunta che ha reso necessario l'intervento del presidente della Repubblica.

Un panorama molto diverso ci viene invece dalla Provincia. Ieri in consiglio è stata approvata la delibera presentata dall'assessore alla cultura Renzo Carella con la quale viene stanziato un miliardo per le attività dei centri culturali permanenti dell'area romana. L'attenzione al «bene culturale» si sposta quindi in provincia grazie a una politica che vuole vitalizzare i comuni del hinterland per sollevare da una condizione di emarginazione rispetto alla capitale.

Un panorama molto diverso ci viene invece dalla Provincia. Ieri in consiglio è stata approvata la delibera presentata dall'assessore alla cultura Renzo Carella con la quale viene stanziato un miliardo per le attività dei centri culturali permanenti dell'area romana. L'attenzione al «bene culturale» si sposta quindi in provincia grazie a una politica che vuole vitalizzare i comuni del hinterland per sollevare da una condizione di emarginazione rispetto alla capitale.

commissario straordinario Angelo Barbatto ha risposto nel pomeriggio alle «lamentazioni» sollevate durante la conferenza stampa chiedendo al neoministro del Tesoro Guido Carli un incontro per i prossimi giorni e ha dichiarato che userà i mezzi che ha a disposizione perché siano assegnate risorse adeguate alle iniziative culturali.

Un panorama molto diverso ci viene invece dalla Provincia. Ieri in consiglio è stata approvata la delibera presentata dall'assessore alla cultura Renzo Carella con la quale viene stanziato un miliardo per le attività dei centri culturali permanenti dell'area romana. L'attenzione al «bene culturale» si sposta quindi in provincia grazie a una politica che vuole vitalizzare i comuni del hinterland per sollevare da una condizione di emarginazione rispetto alla capitale.

L'industria chimica in provincia

Progetti di ricerca dal raffreddore all'Aids

Presentata dall'Unione industriali la prima indagine delle sei che comporranno il progetto «Produrre a Roma», sulla realtà industriale della Provincia. Lo studio, realizzato dall'Istituto Cirm prende in considerazione il settore chimico-farmaceutico particolarmente vitale. Grande espansione, investimenti sulla ricerca, ancora piccola l'attenzione ai problemi ambientali.

Trento imprese 15 800 dipendenti e 3 200 miliardi di fatturato. Sono i numeri che «disegnano» la situazione dell'industria chimico-farmaceutica della provincia così come l'ha vista il Cirm. All'interno del progetto «Produrre a Roma» l'Istituto di ricerca ha svolto per conto dell'Unione industriali sei indagini sui settori di produzione della provincia. Quello chimico è stato il primo analizzato in tre sottosezioni: farmaceutico cosmetico e agricolo.

La parte del leone spetta all'industria farmaceutica che produce il 10% di tutto il reddito italiano del settore. Copre il 41% dell'attività rispetto al 25% della profumiera e al 24% della chimica per l'agricoltura e l'industria. Il grande salto in avanti che l'industria farmaceutica ha fatto nel giro di dieci anni (un incremento della produzione del 25%) sembra derivare soprattutto dalla ricerca scientifica per la quale ha investito nel corso dell'anno 120 miliardi. Un investimento che ha la caratteristica di coinvolgere le università gli istituti di ricerca e gli enti locali. Collaborazione facilitata dalla vicinanza tra le industrie concentrate nei comuni di Anzio e Pomezia e la città. Solo la Sigma Tau ha in corso 12 programmi di studio e la preparazione di 4 progetti da realizzare con l'Istituto di biologia molecolare di Pomezia su Aids e raffreddore con un investimento di oltre 100 miliardi.

Nonostante gli entusiasmi dimostrati dall'Unione industriali della provincia sul buon andamento del settore rimangono ancora insoluti molti problemi. Il più urgente è sicuramente quello del rapporto tra sviluppo e impatto ambientale. È noto il alto tasso di inquinamento delle industrie farmaceutiche determinati soprattutto dai rifiuti tossici. Su questo campo c'è ancora molto da fare.

Ultima vittima un commerciante Arrestati 3 usurai «Strozzavano» i Castelli

SILVIO SERANGELI

Doveva essere l'ultimo avvertimento per Roberto S. il commerciante di Marino che aveva chiesto soldi in prestito ai «cravattieri» per radattare una condizione economica difficile. Roberto lacopucci 30 anni commerciante anche lui nella cittadina dei Castelli. Consiglio Casamonica 21 anni del potente clan degli zingari arricchiti Michele Salina 22 anni di Frascati i suoi usurai quando hanno scoperto che non aveva con sé i soldi lo hanno nempito di pugni e calci lo hanno lasciato per terra pregato in due dalle botte.

I tre milioni che Roberto S. aveva chiesto ad usura per mandare avanti il suo negozio di Marino in cinque mesi erano diventati dodici. Ma neanche stavolta era riuscito a mettere insieme i soldi del debito. Al appuntamento con i «cravattieri» così era andato ancora a mani vuote per chiedere un rinnovo sperando nella com-

prensione di chi gli aveva già alzato gli interessi per rimanere il saldo dei limiti del debito. Ma il tre usura non hanno voluto sentirne ragioni. Lo hanno picchiato senza pietà gli hanno dato l'ultimo avvertimento. Se non paghi li succederà anche di peggio. Con le ossa rotte di spicco con vitino di non nascere mai a mettere insieme una somma che si gonfiava giorno dopo giorno. Roberto S. ha telefonato al 113 e ha detto tutto. «Mi hanno pestato a sangue alcune persone a cui dovevo dei soldi». Al nuovo appuntamento con la banda degli essatori sono così presentati alcuni agenti della scorta senza della squadra mobile. Sono stati riconosciuti ed arrestati Roberto lacopucci Consiglio Casamonica e Michele Salina ma i due paracarabinieri della banda e Michele Salina mente del gruppo sono curatamente collegati ad un giro più vasto di strozzatori naggio esteso a tutta l'area dei Castelli. Ma le indagini dei inquirenti si dimostrano non facili. Ancora una volta cercano di penetrare il muro del silenzio e dell'omertà che regala le leggende degli strozzini. Soltanto la disperazione ha fatto parlare il commerciante di Marino che ora teme ritorsioni e vendette. Ma chi entra nel tunnel dei prestiti ad usura non ha speranze. «Soltanto casi clamorosi come quello dell'agente immobiliare romano Alberto Maccoccia che nel 1977 rovinato dagli strozzini uccise di notte la moglie e i suoi quattro figli e si sparò alla tempia portano all'ordine del giorno ma il codice penale ha le armi spuntate perché punisce solo chi presta soldi approfittando dello stato di bisogno dello «strozzato».

40 000 italiani a due mesi dal lancio, hanno scelto la nuova Ford Fiesta

Vieni a provarla e anche tu dirai che è la più bella del mondo. La CONSORTI AUTO non va in vacanza per meglio servirvi.

CONSORTI AUTO S.p.A. concessionaria Ford

Largo Lanciani, 16 - Tel. 4271544 Roma

Enrica Collotti Pischel
GANDHI E LA NON VIOLENZA

Gli aspetti universali delle teorie di Gandhi nell'attuale dibattito sul rapporto tra etica e politica.

Biblioteca n. n. m. n. m. L. n. 8.000

Editori Riuniti

PCI
SEZIONE FERROVIERI
Via PRINCIPALE AMEDEO, 188
ROMA

VENERDI' 28 LUGLIO ore 17,30

nei locali della Sezione e convocato

ATTIVO dei FERROVIERI su "L'impegno della Sezione per preparare la Festa de l'Unità di VILLA GORDIANI"